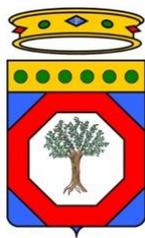


REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNEDI ASCOLI SATRIANO



Denominazione impianto:

PIDOCCHIO

Ubicazione:

Comune di Ascoli Satriano (FG)
Località "Pidocchio"

Foglio: 82

Particelle: 21, 27, 163, 209

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro del comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Pidocchio", potenza nominale pari a 21,4266 MW in DC e potenza in immissione pari a 20 MW in AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.

PROPONENTE



GIT STELLA DI ITALIA S.r.l.

Roma (RM) Via della Mercede 11 - CAP 00187

Partita IVA: 15513011005

Indirizzo PEC: gitstelladiitalia@legalmail.it

Codice Autorizzazione Unica ATFX1T0

ELABORATO

5. RG. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Tav.n°

—

Scala

—

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Luglio 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.	E.N.		

PROGETTAZIONE

GRM GROUP S.R.L.

Via Caduti di Nassiriya n. 179

70022 Altamura (BA)

P. IVA 07816120724

PEC: grmgroupsrl@pec.it

Tel.: 0804168931



IL TECNICO

Dott. Ing. DONATO FORGIONE

Via Raiale n. 110/Bis

65128 Pescara (PE)

Ordine degli Ingegneri di Pescara n. 1814

PEC: grmgroupsrl@pec.it

Cell:0804168931



L'ARCHEOLOGA

Dott.ssa Elisabetta Nanni

Archeologa specializzata

Via Benedetto Croce, 23 - 73100 - Lecce

P.Iva 05145620752

C.F. NNNLBT92M41E596E

Spazio riservato agli Enti

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. IL TRACCIATO DI PROGETTO	4
3. METODOLOGIA DI INDAGINE.....	6
4. INQUADRAMENTO STORICO – AMBIENTALE	9
4.1 Il quadro morfologico e pedologico	9
4.2 Inquadramento storico archeologico generale	11
4.3 Viabilità antica e interferenze tratturali	15
5. SCHEDE DEI SITI NOTI.....	18
6. I VINCOLI.....	56
6.1 I vincoli archeologici.....	56
6.2 I vincoli architettonici	56
6.3 Zone con segnalazione archeologica e architettoniche	56
7. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	57
7. 1 LA RICOGNIZIONE.....	57
8. CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	61
BIBLIOGRAFIA	63
SITOGRAFIA.....	66
ALLEGATI.....	66

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla verifica preliminare del rischio archeologico delle aree ricadenti nel comune di Ascoli Satriano (FG), presso località “**Pidocchio**” inquadrata catastalmente nel Foglio 82, Particelle 21,27,163,209, ed interessate dal progetto per la costruzione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale pari a 21,4266 MW in DC e potenza in immissione pari a 20 MW in AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune, proposte dalla ditta GIT STELLA DI ITALIA S.r.l. con sede a Roma (RM) Via della Mercede 11 - CAP 00187, Partita IVA: 15513011005. Indirizzo PEC: gitstelladiitalia@legalmail.it

Il presente studio è redatto in ottemperanza all’ art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, ed in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

1. - Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: Disciplina del procedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico).
2. - Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.
3. - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e successive modificazioni e integrazioni.
4. Di seguito sono descritte in maniera sintetica le opere impiantistiche utili alla realizzazione dell’impianto per l’immissione in rete meglio descritte nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto.

2. IL TRACCIATO DI PROGETTO

L'area dell'intero impianto eolico “**Pidocchio**” ricade nella provincia di Foggia e si sviluppa all'interno del settore sudoccidentale del comune di Ascoli Satriano, in località Pidocchio. Il progetto è compreso nei Fogli IGM **F. 175 III NE CANESTRELLO** e **F. 175 IV SE CORLETO¹**.

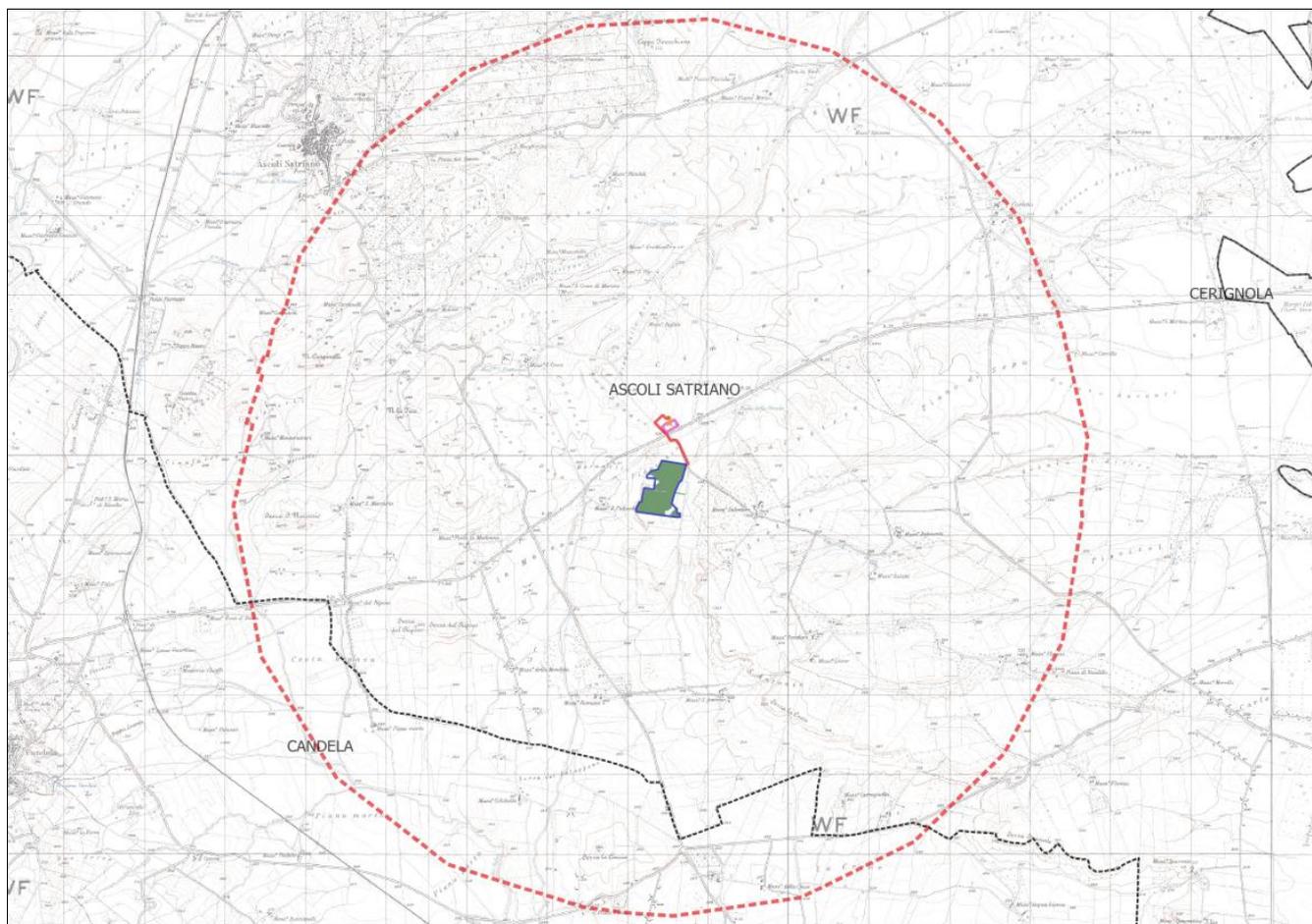


Fig.1 – Stralcio cartografico su base IGM, con buffer di 5 km

¹ IGM Istituto Geografico Militare

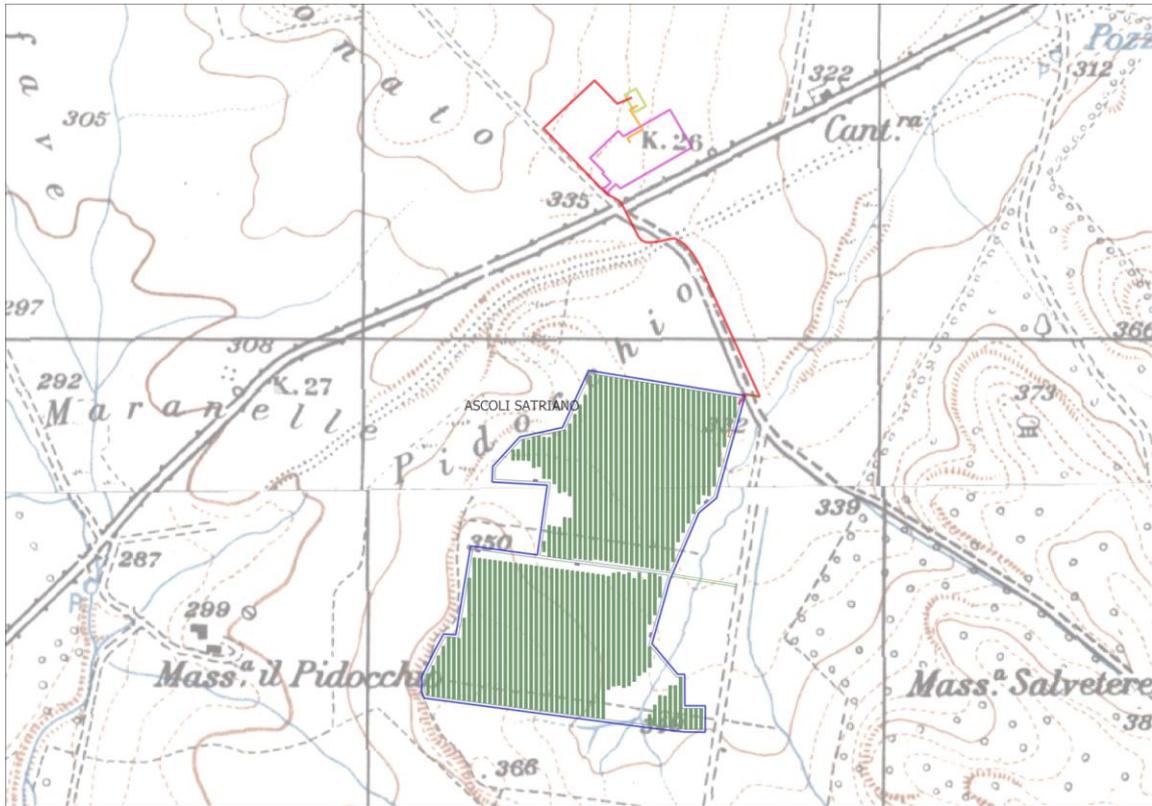


Fig. 2 – Stralcio cartografico su base IGM, con ubicazione dell'area interessata dal progetto



Fig.2–Estratto ubicazione del Progetto su ortofoto (da Google Earth)

3. METODOLOGIA DI INDAGINE

Il presente lavoro, condotto in maniera conforme alla prassi dell'indagine archeologica preventiva, ha avuto come scopo la raccolta di tutte le informazioni disponibili ed il loro studio, al fine della valutazione della potenzialità archeologica del territorio in esame. Si è quindi proceduto con lo spoglio bibliografico della documentazione di scavo e della cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini archeologiche e topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

Per l'inquadramento generale si è adottato un *buffer di 5 km*, consentendo un'analisi complessiva di un ampio areale comprendente principalmente il comune di Ascoli Satriano e una porzione limitata ad est di Candela, lungo il confine con il sopracitato comune.

Per la redazione del documento di valutazione di impatto archeologico si è proceduto con l'indagine bibliografica incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni, relative al territorio interessato dagli interventi, di carattere storico archeologico e la consultazione dei seguenti documenti:

- Spoglio bibliografico su Ascoli Satriano e Candela;
- Consultazione delle relazioni allegate – relazione Tecnica e Geologica-Paesaggistica;
- Consultazione del Piano Urbanistico dei Comuni;
- Consultazione della cartografia disponibile;
- Consultazione delle risorse on line

È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

La ricerca bibliografica si è incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni di carattere archeologico e storico relative al territorio interessato dagli interventi in progetto. I testi di riferimento utilizzati sono: gli Atti di Taranto (rassegne sull'attività archeologica in Puglia e Basilicata) e le pubblicazioni relative alle INDAGINI TERRITORIALI (scavi e ricognizioni) condotte nell'area dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia rappresentano la sintesi di un vasto programma di ricerche topografiche condotte nei territori presi in analisi nel presente studio.

Inoltre, alla luce delle recenti ricerche, sono stati inseriti i siti individuati durante i lavori di archeologia preventiva.

La bibliografia di riferimento, abbreviata con cognome autore e anno di pubblicazione, è citata in note e nell'apposita voce BIBR nelle schede che corredano il lavoro. Lo scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche è in calce al lavoro.

Per il censimento delle presenze archeologiche si è elaborata una scheda di sito che tiene conto delle indicazioni che l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) ha messo a punto un modulo detto MODI, ancora in fase di sperimentazione. Si è scelto di adottare tale sistema di schedatura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando, laddove possibile, vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto. Ogni singola scheda, recepite le indicazioni del Format redatto dal Ministero per i Beni Culturali, che consta di voci di carattere geografico (LOCALIZZAZIONE - Regione, Provincia, Comune, località), bibliografico (RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI) e voci che spiegano il tipo sito (CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI -Definizione, tipo-; CRONOLOGIA - periodo, datazione-; RIFERIMENTI CARTOGRAFICI e DESCRIZIONE)². L'inserimento dell'intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso infine la georeferenziazione puntuale di ogni elemento (numerato come da MODI) archeologico su IGM. È stato possibile georiferire, inoltre, anche le evidenze note grazie alle risorse telematiche del SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE di Puglia in particolare:

- Catalogo Geodati per i tematismi "Beni archeologici art. 10 Tratturi Tutelati", "Beni Interesse Archeologico art. 10", "Beni monumentali art. 10";
- PUTT/p-SIT Puglia, Piano Urbanistico Territoriale Telematico;
- PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia
- WebGIS Tutele del Piano Paesaggistico Regionale di Puglia;
- Shapefile del Piano Paesaggistico Regionale per i tematismi "Beni Culturali (artt. 10 e 45) - monumentali"; "Beni culturali (artt. 10 e 45) - archeologici - aree", "Beni culturali (artt. 10 e 45) - archeologici - tratturi"; Beni-Paesaggistici-art-142-let-m-nuova-istituzione³;
- Fasti OnLine;
- Cartapulia;

²Il sistema di schedatura MODI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.). Gull 2015, pp.179-196. <https://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it>;

- Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito, SITAP).

Per quanto riguarda la ricognizione archeologica, questa non è stata effettuata per scelta della Committenza che provvederà ad integrare lo studio, in un secondo momento.

Ciò detto il Rischio archeologico sarà espresso in tre gradi (basso medio e alto) secondo alcuni criteri distintivi:

-Rischio archeologico basso. È il caso in cui le evidenze archeologiche sono esterne rispetto all'area lavori. Dunque, l'area in oggetto presenta una bassa probabilità di frequentazione antica

-Rischio archeologico medio. È il caso in cui un sito o una dispersione di materiali sono ubicati in un'area secondaria rispetto a quella effettivamente interessata dai lavori. È un'area con alta probabilità di frequentazione, intercettata parzialmente dai lavori.

-Rischio archeologico alto. È il caso in cui un sito archeologico viene sicuramente intercettato ed intaccato dai lavori.

Dunque, più l'opera è invasiva più aumenterà il rischio di intercettazione rispetto ad opere antiche.

Resta sempre chiaro, comunque, che nessun rischio archeologico è valutabile nella sua totalità dal momento che lo spoglio bibliografico, la consultazione di cartografia e foto aeree, sono operazioni inquadrare nella fase preliminare della ricerca e che, qualora eseguita, anche la ricognizione resta una operazione di superficie sulla quale possono influire diversi elementi quali lavori agricoli, fenomeni pedologici e/o di accumulo.

4. INQUADRAMENTO STORICO – AMBIENTALE

4.1 Il quadro morfologico e pedologico

Il territorio di Ascoli Satriano, cui appartiene l'area oggetto della presente ricerca, è situato nel settore settentrionale dell'Alto Tavoliere.

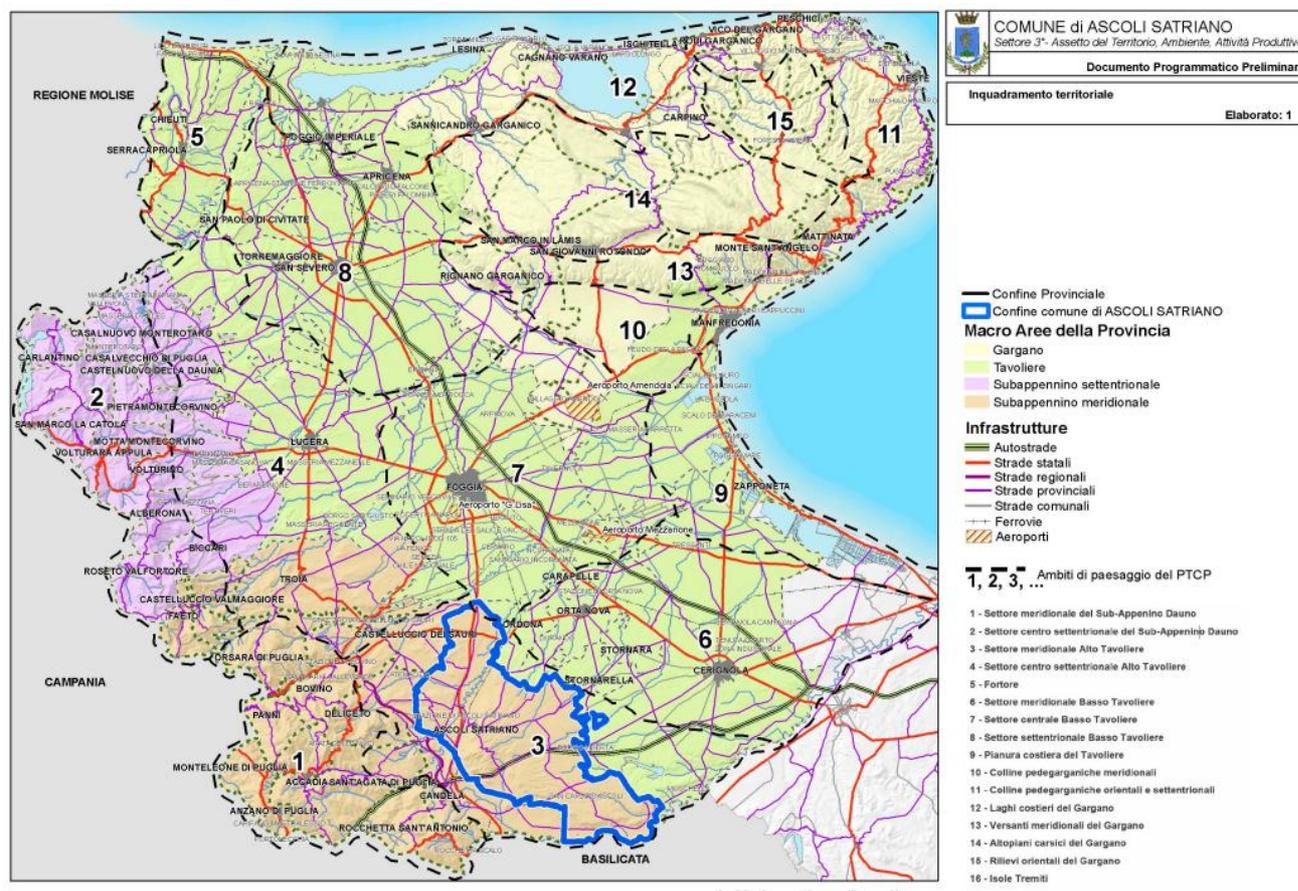


Fig. 3 – Schema dell'inquadramento territoriale (PUG Puglia)

L'area di studio rientra nel foglio F.434 CANDELA della Carta geologica d'Italia⁴ ed è ubicata nella Puglia nord-occidentale e ricade nell'ambito dei Monti della Daunia, costituenti la propaggine orientale dell'Appennino Molisano-Campano-Pugliese. Dal punto di vista geologico-strutturale si trova in prossimità del limite Catena-Avanfossa dell'Appennino meridionale, in corrispondenza – in giallo nella figura che segue – di unità plioquaternarie dell'Avanfossa Bradanica e dei bacini intrappenninici. Candela, quindi, ricade al margine tra la catena e l'avanfossa e risulta quindi caratterizzata dalla presenza dei fenomeni di compressione, caratteristici del rafforzamento crostale che hanno accompagnato la progressiva migrazione verso est dell'erogene appenninico. Risulta evidente la complessità geologica, derivante dalla posizione strutturale dell'area e la intensa tettonica complessiva.

⁴Cfr. R. Isaia et alii (a cura di), *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000*, Napoli 2016;

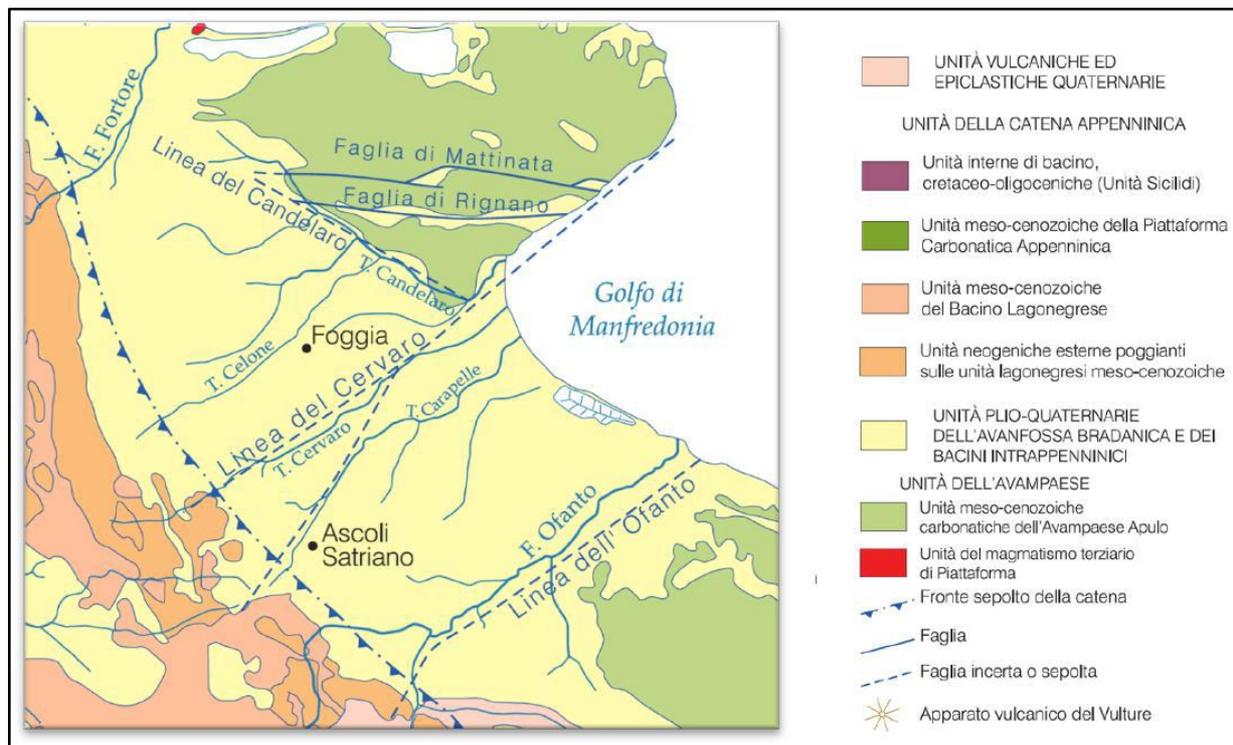


Fig. 4 – Schema dell'inquadramento geologico regionale del Foglio 434

L'area in esame è interessata dalle unità geologiche pertinenti al bacino Dauno (Bacino di Avampaese). Questa, dal basso verso l'alto, è schematizzabile nelle seguenti unità:

- Sedimenti terrigeni, prevalentemente argillosi dell'indifferenziato (costituito da alternanza iniziale di argille siltose grigie e rosse con rare intercalazioni di biocalcareni gradate);
- Successione carbonatica e marnosa del Flysch di Faeto
- Sedimenti prevalentemente argillosi ed in subordine arenacei (Unità di Vallamaina-Ariano) principalmente Pliocenici e quaternari.

4.2 Inquadramento storico archeologico generale

Il territorio di Ascoli Satriano⁵ e quello di Candela⁶ si inseriscono nel quadro del popolamento dell'area daunia, l'ampia regione che nell'antichità occupava il settore settentrionale della Puglia, fra il Subappennino, il Tavoliere e l'area melfese.

Nel corso del **Neolitico**, le caratteristiche territoriali e ambientali dell'area hanno favorito l'insediamento di comunità umane in villaggi trincerati, caratterizzati da lunghi fossati esterni e numerosi compounds all'interno. Nel sito pluristratificato di Collina del Serpente, attinente al comune di Ascoli Satriano, sono state rinvenute tracce di fossati di età neolitica, così come nei siti individuati in località Mass. Bongo⁷ e in loc. La Marina⁸. Attraverso l'aerofotointerpretazione sono stati individuati i villaggi neolitici nelle località di Lagnano da Piede, in loc. Fontanelle, in loc. Masseria San Martino, in loc. Conte di Noia, in loc. Fiume Morto⁹, dove sono documentati fossati multipli¹⁰. In loc. Salvete sono documentati villaggi neolitici identificati sia mediante fotointerpretazione sia attraverso la dispersione di materiale ceramici. In particolare, nell'area interessata dal progetto e ubicata a sud est del comune di Ascoli Satriano, numerosi sono i rinvenimenti neolitici che permettono di definire un'occupazione capillare dell'area da mettere in relazione alla occupazione di tutto il settore interessato dall'attraversamento del fiume Carapelle: Località La Fica (SITO 5), Località Salvete (SITO 24, 25,32,35), Località Sant'Antonio (SITO 26), Località Masseria Pandisci (SITO 27), Località Masseria Belmonte (SITO 28, 29,48), Località Piano di Sepa (SITO 39), Località Corleto (SITO 41), Località Fiume Morto (SITO 42), Località Sabato di Dietro (SITO 49), Località Masseria Flamia (SITO 51,52).

Per l'**età del Bronzo** di particolare importanza si presenta il sito di Spavento¹¹, ubicato nel settore sud ovest del comune di Ascoli Satriano, dove è documentata una fase occupazionale dell'area nel passaggio dal Bronzo Finale all'età del Ferro.

L'area tra la prima **età del Ferro** e il **IV secolo a.C.**, presenta connotati culturali ben definiti, legati al gruppo etnico dauno che la occupa. Tra il VII e il IV secolo a.C. sono documentati abitati che si connotano più che come villaggi, come "un continuum di aggregati di capanne e case"¹² di varie dimensioni che si alternano ad aree non occupate o a aree dedicate alla

⁵Nel territorio di Ascoli Satriano lo studio delle foto aeree ha rilevato una maggiore densità di abitati e una distribuzione un po' più fitta. La quasi totalità dei siti più antichi corrisponde ad insediamenti con un solo o al massimo due fossati circolari nei quali si rinvenivano tracce limitate di fossati a C.

⁶Relativamente al territorio di Candela, i dati a disposizione provengono per lo più dalle attività di archeologia preventiva svolte negli ultimi anni nell'ambito della progettazione e/o realizzazione di impianti da fonte eolica o delle opere di risistemazione del metanodotto SNAM.

⁷Fabbri, Osanna 2002, p. 16.

⁸Jones 1987, p. 59, n. 71.

⁹Il sito di Lagnano da Piede è stato oggetto di scavi condotti nel 1978 da S. Tinè che hanno documentato un villaggio di forma circolare, circondato da quattro fossati esterni.

¹⁰Brown 2001-2003, pp. 136, 138-139.

¹¹Antonacci San Paolo 1992, pp. 122-124; Corrente, Conte, Musmeci, Pierno, Gravina Armando 2014.

¹²Marchi 2009 p. 18.

sepolture, e solo alcuni di essi presentano sistemi difensivi, come nel caso di Arpi. Al centro della pianura si estendeva la città di Arpi, alla quale si ricollegava, sulla costa, Siponto, suo porto naturale, e *Salapia*. Verso nord, sulla strada del Fortore, di cui controllava il guado, sorgeva *Tiati*, la *Teanum Apulum* dei Romani.

Scendendo da nord verso sud, lungo una linea interna, dinanzi le pendici del si trovano: *Luceria*, *Aecae*, *Herdoniae*, *Ausculum*, queste ultime sulla destra del Carapelle; ancora più a sud, sulla destra dell'Ofanto, *Canusiumi*; in fine nella Daunia più interna, salendo il corso dell'Ofanto Lavello e *Venusiae*, - al confine con la Lucania- *Bantia*. Accanto a i centri maggiori ve ne erano altri minori, a volte noti solo attraverso le fonti: *Gereonium*, *Acuca*, *Vibinum Aecae e Canne*, altri invece trovano riscontro solo nella documentazione archeologica come Casone-San Severo, Cupola Beccarini, Canne Antenise e Fontanelle. Una miriade di piccoli villaggi, ampiamente documentati e nel territorio lucerino e venosino, si distribuiscono su molti sistemi collinari fornendo un quadro assai articolato del popolamento del periodo dauno.

Per quanto concerne l'area interessata dal progetto nel corso dell'VIII secolo a.C., si riscontra l'insediamento dauno di *Ausculum*, gravitante attorno alla collina del Serpente e sorto quasi a presidio del fiume Carapelle, che risulta essere il punto di riferimento naturale e strategico per l'interavalle. Copre un'area che si estende dalla Collina del Serpente verso San Rocco, fino a comprendere località Tesoro e Cimitero Vecchio, già note come aree di necropoli dagli scavi condotti da Tiné Bertocchi. Tra il **VII e il VI secolo a.C.**, si assiste a un significativo sviluppo del sito che accanto alle necropoli ed alle aree residenziali, presenta spazi e strutture a destinazione funzionale di tipo artigianale.

Il processo di espansione che soprattutto nel corso del **VI secolo a.C.** coinvolse l'abitato di Ausculum, investì con la medesima intensità tutte le realtà insediative presenti nella valle. A Nord di Ausculum, gli insediamenti noti in contrada Castagno, Faragola e Concinti si ampliarono notevolmente, configurandosi quale prolungamento verso il fondovalle dell'abitato collinare; in particolare il nucleo insediativo di Faragola conobbe, nel corso del VI secolo a.C., un'espansione su una superficie complessiva di circa 14 ettari.

Sulla scorta dei dati editi e inediti al momento disponibili, la prima **età della romanizzazione** fu segnata da un forte processo di riorganizzazione e di contrazione del centro indigeno di Ascoli Satriano e di molti altri, con l'abbandono di parte dei vasti e diffusi agglomerati preesistenti, cui si affiancarono, già dal V sec. a.C., case isolate a carattere sparso.

La conquista romana genera un cambiamento nell'organizzazione del paesaggio sia urbano sia rurale, di fatti nel corso del **IV-III secolo a.C.** si assiste all'abbandono della modalità di occupazione del territorio per nuclei insediativi sparsi, di tipo vicano-paganico, a favore del modello insediativo urbano. E' in questo contesto che nacque nel cuore della Daunia l'abitato

romano di Ascoli Satriano (*Ausculum*), che entra nella storia per aver dato il nome alla celebre battaglia combattuta tra l'esercito romano e il re Pirro nel 279 a.C. (Dion. Hal., 20, 3, 7).

In ambito rurale, molti insediamenti di età arcaica continuano a essere occupati e nel contempo è documentata la nascita di case rurali di piccole dimensioni, attestate da aree di concentrazioni di materiali struttivi e di frammenti ceramici. Nel territorio di Ascoli Satriano attestazioni di case rurali provengono da dati di ricognizione archeologica, grazie alle quali state rintracciate aree di concentrazione di reperti ceramici e laterizi nei siti di Località Piano di Sepa¹³, La Fica¹⁴, Faragola¹⁵, Faragola/Concinti¹⁶.

Nel **II secolo a.C.** a caratterizzare fortemente il paesaggio insediativo fu la fattoria di piccole e medie dimensioni, al contempo erede della tradizione rappresentata dalle case rurali delle fasi storiche precedenti, ma espressione di una nuova edilizia qualificata dalla sperimentazione di impianti abitativo-produttivi in cui coniugare le esigenze della funzionalità residenziale degli spazi a quelle della specializzazione produttiva.

Alla prima età imperiale si data la fondazione di gran parte delle ville dislocate lungo il medio ed il basso corso del fiume Ofanto: i risultati prodotti da limitati e ristretti interventi di scavo non consentono, purtroppo, di comprendere le peculiarità planimetriche ed architettoniche dei complessi edilizi indagati che, tuttavia, risultano accomunati dalla presenza di una *pars urbana* in cui l'emergere della *luxuria* trova riscontro negli ambienti residenziali dotati di pavimentazioni musive e nei vani delle terme private. Fasi di occupazione databili a partire dalla fine del I secolo a.C. risultano, quindi, documentate anche per le numerose ville individuate, tramite ricognizione di superficie o *survey* aereo con successiva verifica sul campo, nell'ampio settore del Tavoliere disteso tra i centri di *Aecae*, *Luceria* ed *Arpi*.

¹³Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000564.

¹⁴Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000423.

¹⁵Ficco 2006, p. 111-112.

¹⁶Ficco 2006, p. 115-116.

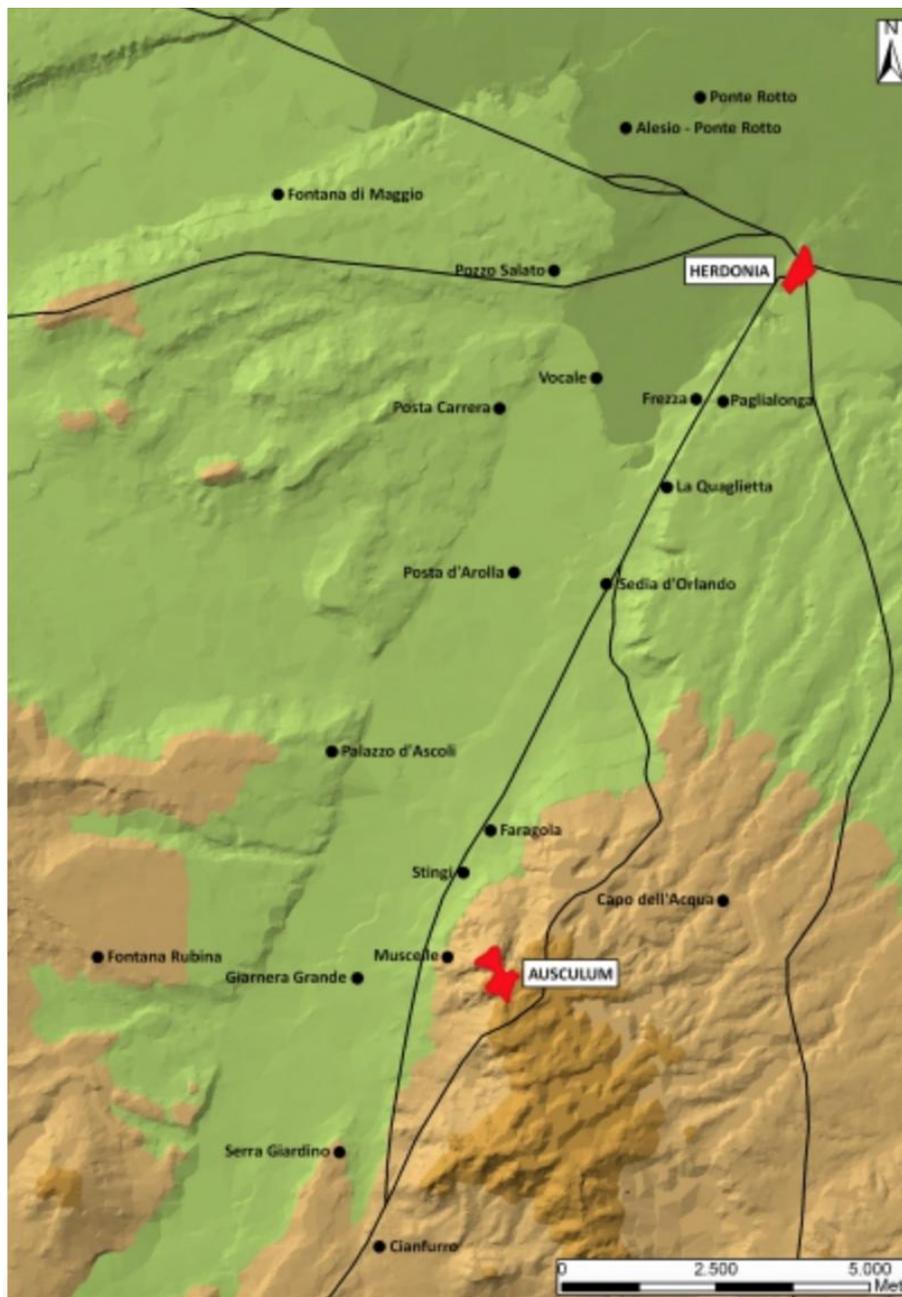


Fig.4 – Carta di distribuzione delle ville di età romana della valle del Carapelle (da <https://journals.openedition.org/mefra/1310>)

Per quanto concerne l'**età tardo antica**, del tutto oscure le sorti di *Ausculum*. Menzionato negli elenchi pliniani, il *municipium* ascolano conobbe verosimilmente continuità di vita ma ormai caratterizzato da un processo di destrutturazione derivante dalla rinnovata geografia tardoantica delle città apule voluta dal governo centrale.

In **età altomedievale**, gli esiti della guerra greco-gotica favorirono la forte contrazione della rete dei centri urbani ed il progressivo spopolamento delle campagne testimoniato dal quasi totale abbandono dei siti rurali dell'intera regione, ed in particolare nella valle del Carapelle entro al fine del IV secolo d.C.

4.3 Viabilità antica e interferenze tratturali

La porzione di territorio interessata dal progetto era attraversata da alcuni percorsi viari antichi, vie di comunicazione primarie e secondarie¹⁷, che attraversavano la Daunia in età romana. In riferimento all'area interessata dall'impianto si segnala il passaggio di alcuni assi stradali orientati in senso SSE-NNO, provenienti dall'abitato di *Herdonia*.

Si segnala il passaggio della *via Herdonitana o Aurelia Aeclanensis*; la realizzazione di tale strada offrì infatti la possibilità di fornire un collegamento tra i diversi centri appenninici interni attraversati dalla via Appia e rimasti esclusi dalla via Traiana, e quelli serviti da quest'ultima. Lunga circa 60 miglia e realizzata in età adrianea-antonina riutilizzando percorsi già esistenti, la strada collegava l'antica Aeclanum con Herdonia solcando le valli dell'Ufita, del Calaggio e del Carapelle¹⁸. Superata l'odierna Candela, l'Herdonitana punta verso Ascoli Satriano mentre una sua diramazione, il cui punto di origine ricadrebbe nei pressi del Ponte Parrozzo (a circa 2,7 km a SO del centro ascolano), correva a valle, ai piedi dell'abitato, toccando la villa romana e tardo antica di Faragola e ricongiungendosi al tratto collinare del tracciato in località Masseria Concinti o, più probabilmente, in località Sedia d'Orlando-Mass. Valle Scodella: da qui la strada proseguiva verso Herdonia seguendo parallelamente l'attuale linea ferroviaria Foggia-Potenza.

Un ulteriore asse stradale da segnalare nella zona in esame è la *via Venusia-Herdonia*, risistemata in età tetrarchica su percorsi precedenti¹⁹ che, lungo il suo tracciato, prima di giungere a Herdonia, avrebbe toccato le località Masseria Capo dell'Acqua e Coppa Finocchiaro a pochi chilometri a SE dell'odierno abitato ascolano.

Infine in Daunia, la *via Traiana* che collegava Benevento con Brindisi, attraversava la pianura del Tavoliere, nota in modo più eloquente da fonti epigrafiche che da indagini archeologiche. Lungo il tracciato le maggiori evidenze sono costituite dai ponti-viadotto che permettevano l'attraversamento dei corsi fluviali, il Cervaro e il Carapelle.

¹⁷ Alvisi 1970.

¹⁸ Il percorso è così ricostruibile: Aeclanum – Trevico – Serra delle Volpi – Rocchetta Sant'Antonio – Candela – Ausculum – Masseria Concinti – Herdonia (Alvisi 1970, 64-66; Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 119-120); G. Radke ipotizzò un percorso alternativo, in parte coincidente con quello della via Minucia, che avrebbe seguito la valle del Cervaro (Volpe 1996, 70-71).

¹⁹ Grelle-Silvestrini 2013.

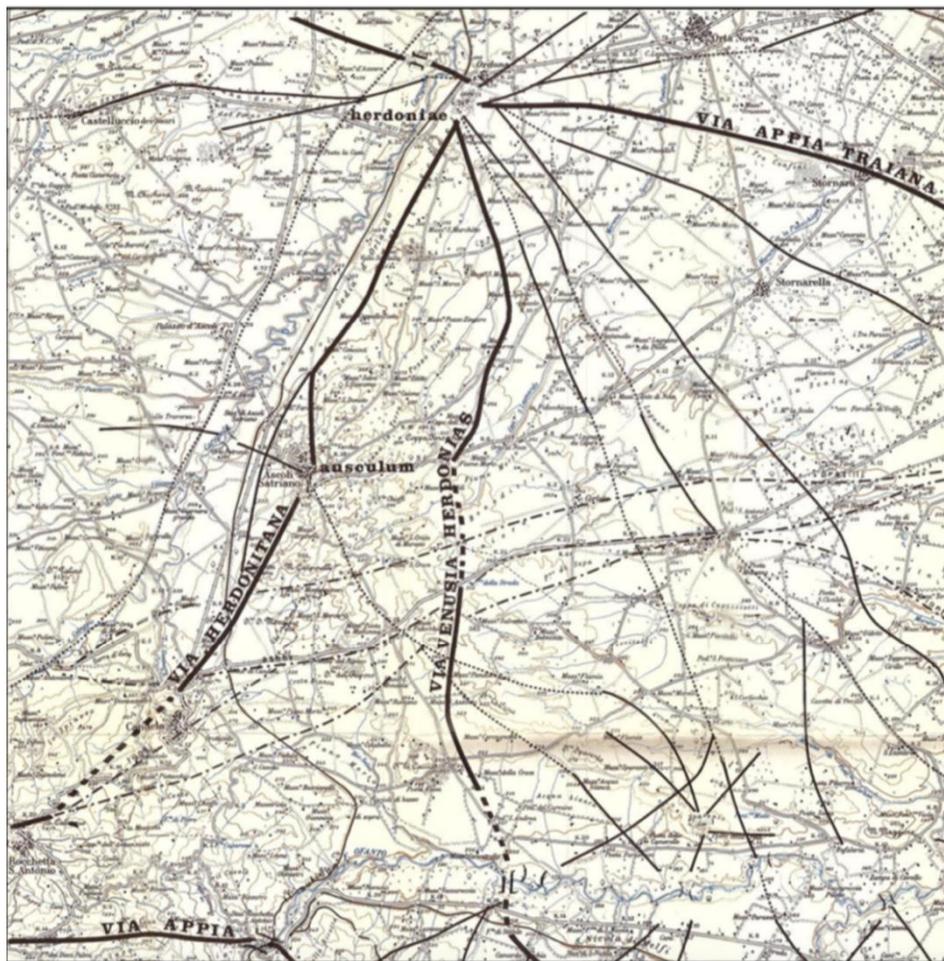


Fig.4 – La viabilità in età romana (da Alvisi 1970)

Tratturi²⁰ Il tratturo è un largo sentiero erboso, pietroso o in terra battuta, sempre a fondo naturale, originatosi dal passaggio e dal calpestio degli armenti. Il suo tragitto segna la direttrice principale del complesso sistema reticolare dei percorsi che si snodano e si diramano in sentieri minori costituiti dai tratturelli, bretelle che univano tra loro i tratturi principali, dai bracci e dai riposi. Questi percorsi erano utilizzati dai pastori per compiere la transumanza, ossia per trasferire con cadenza stagionale le greggi da un pascolo all'altro.

Il fenomeno dei tratturi è certamente legato in maniera indissolubile alla pastorizia che, per sua natura, ha avuto una caratteristica sempre nomade e seminomade alla ricerca di acque e pascoli naturali. La “transumanza”, tipica delle regioni centro-meridionali d’Italia, consisteva nella migrazione periodica di ovini e caprini dalle colline alla pianura nei mesi di ottobre-giugno. L’allevamento transumante fu comune all’Italia meridionale sicuramente prima dei romani e in particolare a partire dall’età preistorica in relazione ai rifugi in grotta.

Tuttavia, è con l’età romana che sono state regolamentate le più importanti arterie che si riferiscono alla transumanza²¹.

²⁰ Pellicano 2007.

²¹ Rescio 2020.

Nel territorio preso in esame permangono le tracce della fitta rete tratturale della transumanza, e di tratturelli e bracci trasversali, di ampiezza minore che collegano i percorsi principali alle aree più interne. Queste antiche direttrici naturali sono sottoposte a tutela integrale da parte della Soprintendenza Archeologica della Puglia ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983²². Di seguito viene riportato il tratturo che rientra nell'areale oggetto di studio:

- **Regio Tratturo Pescasseroli Candela n. 7**
- **Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello n. 36**
- **Regio Tratturello Candela Montegentile n. 54**
- **Braccio Lignano-Candela n. 53**

Per quanto concerne il progetto oggetto del presente studio, si fa presente che il cavidotto esterno in località Pidocchio interferisce direttamente con il tratturo n. 54 Regio Tratturello Candela Montegentile.

Per la restante parte del progetto viene rispettata la distanza maggiore del buffer previsto dal Regolamento 24/2010 della Regione Puglia di 100 m.

²² Mibac, Regione Basilicata, Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici, 2006, pp. 20-25.

5. SCHEDE DEI SITI NOTI

Data l'alta concentrazione di punti/siti archeologici nell'area d'indagine, ai fini della valutazione del rischio archeologico, oggetto della presente relazione, si è limitata la schedatura dei siti noti da bibliografia ad una area di **5 km di raggio**, posta a destra e sinistra del tracciato del progetto e delle strade - esistenti, da ripristinare e di nuova progettazione, rappresentativa del sistema di popolamento e del relativo grado di interferenza archeologica rispetto al progetto. Le schede vengono presentate in forma di tabelle per rendere più agevole la consultazione della documentazione.

SITO 1. Località Serra San Mercurio

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI;
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI;
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000648

SITO 2. Località Masseria San Mercurio

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI;
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI;
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media Eta' repubblicana(ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.);
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE SP621_FG

SITO 3. Località Serra del Riposo

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI;
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022

ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000518 UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE SP618_FG

SITO 5. Località Posta del Duca

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/sogetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000402

UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE SP618_FG

SITO 5. Località La Fica

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000418

SITO 6. Località La Fica 2

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO

CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Eneolitico (3.000-2.000 ca. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000354 UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE FG007060

SITO 7. Località La Fica 3

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Casa rurale
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000423

UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE FG007076

SITO 8. Località Posta del Duca

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI;
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS001564 UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE FG007077

SITO 9. Località Posta del Duca 1

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA

LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE SP616_FG

SITO 10. Località Parco

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI;
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Edificio
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età del Bronzo Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica

BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU001026 UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE SP619_FG
-------------	------------------------------------	---

SITO 11. Località Masseria Santa Croce

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI;
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di frammenti mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Insedimento
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media Età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	UCP aree a rischi archeologico Puglia CODICE SP611_FG

SITO 12. Località Serpente

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)

ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Insedimento
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	<p>Già abitato nel neolitico inferiore, come attesta un tratto di fossato individuato sul versante sud ovest (non visibile), l'altura del Serpente fu un luogo di riferimento per le comunità dell'insediamento preromano di Ausculum.</p> <p>Adibita a necropoli fra il VI e il IV secolo a.C., probabilmente in relazione con abitazioni in capanne sinora non individuate, la collina fu interessata, nel V secolo, dalla costruzione di un grande edificio per le riunioni pubbliche e religiose delle comunità locali. Lo stesso fu ricostruito agli inizi del IV secolo a.C. contemporaneamente alla risistemazione di tutto l'impianto insediativo con la costruzione sul versante ovest di case regolari e orientate, con le relative tombe.</p> <p>L'altura, abbandonata alla fine del IV-inizi del III secolo, continuò ad essere utilizzata per le sepolture degli aristocratici locali per tutto il II secolo a.C. Recente è il ritrovamento in un'area esterna all'ingresso del parco di una necropoli di età imperiale disposta lungo la strada che conduceva in Lucania.</p> <p>Nel corso degli scavi per la demolizione di vecchie case, l'8 marzo 2002, è venuto alla luce un'ampio insediamento di epoca romana.</p> <p>Un dromos a discesa di circa 10 metri introduce in una tomba a camera scavata nel banco naturale che custodiva i resti di una donna romana (databile al II secolo a.C.) appartenente a un alto ceto sociale, ricco di corredo funebre che l'accompagnava nell'aldilà: unguentari, contenitori di alabastro, specchi in bronzo, un askos.</p> <p>Costruito con mattoni reticolati (squadri) il Mausoleo, anch'esso di epoca imperiale, è attribuito a una famiglia di alto rango.</p> <p>La datazione del mausoleo dovrebbe essere piuttosto precisa, questo in virtù del ritrovamento di una moneta bronzea che reca scritta su una delle facce "Divus Augustus</p>

		<p>Pater".</p> <p>Se dunque la moneta è di epoca augustea, il mausoleo risalirebbe a un arco temporale compreso tra il 27 a.C. e il 14 d.C.</p> <p>Gli scavi hanno riportato alla luce due tombe anch'esse probabilmente di patrizi ed un'altra integra detta alla cappuccina.</p> <p>Alla loro scoperta vanno aggiunte quelle di una strada romana, con acciottolato orientata verso Canosa, e di alcuni blocchi murari che, con molta probabilità, circoscrivevano l'antica città dauna.</p> <p>Vincolo Archeologico diretto istituito ai sensi della L. 1089, codice ARC0043, località Serpente</p>
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	<p>Età preromana</p> <p>Età arcaica</p> <p>Età classica</p> <p>Età ellenistica</p> <p>Età imperiale</p>
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<p>Ascoli Satriano (Foggia). Serpentete, Tara, VII, 1-2, 112-114, Mazzei M., 1987.</p> <p>Ausculum I. L'abitato daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano, M. Fabbri- M. Osanna, 2003.</p> <p>L'abitato daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano, M. Fabbri- M. Osanna, Ausculum I, 2003.</p> <p>Nuovi documenti sui centri di Ascoli Satriano e Ortona in età preromana, in Profili della Daunia antica, III, Foggia, 97-108. Mazzei M., 1987a.</p> <p>Sacrificio e banchetto funebre nella Daunia preromana: l'area sacra di Ausculum, Siris, III., Fabbri M., Mazzei M., Osanna M., Virtuoso T., 23-105, 2000-2001, Fabbri M., Osanna M.2000, Nuove ricerche ad Ascoli Satriano (FG), Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata, X, 231-249, 2000.</p>

SITO 13. Località Pezza del Tesoro

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA

AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Monumento
OGT	<i>Tipologia</i>	Acquedotto
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sono stati individuati otto pozzetti di ispezione dell'acquedotto romano. I pozzetti, sotterranei e dotati delle coperture a "V" rovesciata della canalizzazione, sono realizzati in opus incertum irregolare, rivestiti da laterizi e distanti circa 30 m l'uno dall'altro, organizzati lungo un percorso rettilineo; il condotto si conserva per una lunghezza di circa 250 m in direzione E, al di sotto del piano di campagna. Acquedotto romano di interesse culturale non verificato <i>Vincoli in rete Codice 172116</i>
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romana
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Ausculum: topografia del territorio - 1990 - Bonora Mazzoli G., Rezzonico A.; - pag.: 136 http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRet/e/vir/bene/dettagliobene172116 SABAP-FOGGIA

SITO 14. Località Valle dell'Arco-Pezza del Tesoro

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO

LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Monumento
OGT	<i>Tipologia</i>	Arco
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sono stati segnalati i resti di un muro in opus reticulatum con arco in laterizi. È ignota la funzione dell'arco, così come dell'inserito murario, probabilmente da relazionare all'acquedotto di età romana posto nelle vicinanze Arco romano di interesse culturale non verificato <i>Vincoli in rete Codice 347505</i>
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romana
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Ausculum: topografia del territorio - 1990 - Bonora Mazzoli G., Rezzonico A.; - pag.: 136 http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRet e/vir/bene/dettagliobene347505 SABAP-FOGGIA

SITO 15. Località Santa Margherita/Mezzana la Terra

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI

OGD	<i>Definizione</i>	Monumento
OGT	<i>Tipologia</i>	Acquedotto
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sono stati segnalati i resti di un acquedotto sotterraneo a sezione rettangolare con rivestimento in tegole.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romana
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Le fontane romane di Ausculum - 1987 - D'Arcangelo G.; - pag.: 32

SITO 16. Località Valle Castagna

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/sogetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Ritrovamento sporadico
OGT	<i>Tipologia</i>	Canaletta
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Segnalata la presenza di una canaletta a cielo aperto in laterizi ad incastro, con pareti intonacate.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romana
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Le fontane romane di Ausculum - 1987 - D'Arcangelo G.; - pag.: 32

SITO 17. Località Pidocchio

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000467

SITO 18. Località San Donato

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACC C	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTRIANO

CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.) Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000461

SITO 19. Località Pozzo della strada

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000504

SITO 20. Località Pozzo della strada I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo, riconducibili ad una fattoria e collegati ai siti 21 e 22.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000498

SITO 21. Località Pozzo della strada II

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA

LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000493

SITO 22. Località Pozzo della strada III

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000511

SITO 23. Località Salvetere

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo e riconducibili ad una fattoria.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000450

SITO 24. Località Salvetere I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione</i>	Dott.ssa NANNI

	<i>del MODI</i>	
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di medie dimensioni caratterizzato da un doppio fossato perimetrale principale e da uno singolo secondario ad esso adiacente.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000899

SITO 25. Località Salvetero II

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Alta concentrazione di ceramica d'impasto con decorazione impresso riferibile ad un villaggio neolitico di 90 m di diametro

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana - 1991/1992 - Antonacci Sanpaolo E.; - pag.: 122.

SITO 26. Località Sant'Antonio

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000905

SITO 27. Località Masseria Pandisci

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO

LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000911

SITO 28. Località Masseria Belmonte

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000918

SITO 29. Località Masseria Belmonte I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000925

SITO 30. Località Salvetero III

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA

LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000586

SITO 31. Località Salvetere IV

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/sogetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romano repubblicana (fine VI-I sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000444

SITO 32. Località Salvetero V

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una scarsa densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, riconducibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è anche visibile in fotografia aerea.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000373

SITO 33. Località Salvetero VI

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA

LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, riconducibile alla presenza di un villaggio daunio di età arcaica.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000369

SITO 34. Località Salvetera VII

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo, riferibile alla presenza di una fattoria di età romano-imperiale e tardoantica.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica

BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000382
-------------	------------------------------------	---

SITO 35. Località Salvetere VIII

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, riconducibile alla presenza di un villaggio a continuità di vita dall'età Eneolitica, alla fase daunia di età arcaica.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Eneolitico (3.000-2.000 ca. a.C.) Bronzo (generico) Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000387

SITO 36. Località Salvetere IX

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO

LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, riferibili ad una "villa" vissuta tra l'età imperiale e quella tardoantica.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000487

SITO 37. Località Salvetere X

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)

DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000551

SITO 38. Località Salvetere XI

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di frammenti ceramici di impasto sulla superficie del terreno agricolo. Si segnala la presenza in superficie di frammenti di incannucciato.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.) Neolitico medio (5.000 a.C. ca.-4.500/4300 a.C. ca.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000545

SITO 39. Località Piano di Sepa

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000892

SITO 40. Località Corleto

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiali mobili
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ampia area di circa 100x75 m, caratterizzata da una significativa concentrazione di ceramica d'impasto con decorazione impressa.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.)

DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana - 1991/1992 - Antonacci Sanpaolo E.; - pag.: 121.

SITO 41. Località Corleto I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000885

SITO 42. Località Fiume morto

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO

LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di medio-piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale all'interno del quale si distinguono alcuni compounds.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000743

SITO 43. Località Piano di Sepa

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Vasta area caratterizzata dalla presenza in superficie di una concentrazione di materiali riferibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e primo imperiale sovrapposta ad un villaggio neolitico. Alla fattoria si sovrappone inoltre una villa di età imperiale e

		tardoantica. L'evidenza di superficie non consente di procedere alla definizione del numero e articolazione delle componenti interne.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000789

SITO 44. Località Piano di Sepa

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000564

SITO 45. Località Piano di Sepa I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA

AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000555

SITO 46. Località Salvetera XII

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile

OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000931

SITO 47. Località Masseria Belmonte

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATTRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000578

SITO 48. Località Masseria Belmonte I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli

		Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/sogetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000572

SITO 49. Località Sabato di Dietro

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/sogetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale di forma leggermente irregolare. Si distinguono anche alcuni compounds interni.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000937

SITO 50. Località Masseria Flamia

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Area di materiale mobile
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti fittili
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000632

SITO 51. Località Masseria Flamia I

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale. Si distinguono anche alcuni compounds interni.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000943

SITO 52. Località Masseria Flamia II

TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	16-PUGLIA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	93 GIT STELLA DI ITALIA srl - Ascoli Satriano (FG)
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	Dott.ssa NANNI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	LOCALITA' PIDOCCHIO
LCR	<i>Regione</i>	PUGLIA
LCP	<i>Provincia</i>	FOGGIA
LCC	<i>Comune</i>	ASCOLI SATRIANO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	Dott.ssa NANNI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA] -
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Villaggio

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale all'interno del quale si distinguono alcuni compounds interni.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età neolitica
DTM	<i>Motivazione</i>	Analisi Bibliografica
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIU000995

6. I VINCOLI²³

Nel R.R. n. 24 del 2010, tra le aree non idonee alla realizzazione di un impianto eolico, si individuano le zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m.- In questo archivio sono stati riportati specificatamente i vincoli architettonici (ex L. 1089/39) contenuti negli atlanti della documentazione cartografica del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T.) - Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia (art. 1 bis della L. 431/85 e art. 4 della L.R. 56/80).

6.1 I vincoli archeologici

Nel buffer di 5 km, oggetto di studio, **rientra n. 1 vincolo archeologico, ma non interferisce direttamente con il progetto.**

COD_ID	COMUNE	DENOM.	UBICAZIONE	DECRETO	NORMATIVA
311374	Ascoli Satriano	INSEDIAMENTO DI ETA' PREROMANA	Puglia, Ascoli Satriano, Località SERPENTE	D.M. 04/06/2002	D.L. n. 42 del 22/01/2004

6.2 I vincoli architettonici

Nel buffer di 5 km, oggetto di studio, **NON rientrano vincoli architettonici.**

6.3 Zone con segnalazione archeologica e architettoniche

Nel R.R. n. 24 del dicembre 2010, tra le aree non idonee alla realizzazione di un impianto eolico, sono individuate le zone con segnalazione architettonica e archeologica e relativo buffer di 100 m. Esse sono contenute negli atlanti della documentazione cartografica del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T.) - Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia (art. 1 bis della L. 431/85 e art. 4 della L.R. 56/80). In pratica si tratta di quei beni che, pur ricchi di significato e di valore archeologico, non sono stati oggetto, in via procedurale, di specifico vincolo archeologico ex L. 1089/39 (con riferimento alla data di reperimento dei dati nella fase di avvio della formazione del P.U.T.T. - 1988).

Nel buffer di 5 km, oggetto di studio, NON rientrano segnalazioni archeologiche

²³<http://vincolinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login#>

7. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

7.1 LA RICOGNIZIONE

Per quanto riguarda la ricognizione archeologica, come già detto in precedenza, questa non è stata effettuata per scelta della Committenza che provvederà ad integrare lo studio in un secondo momento.

Si riserva la possibilità di realizzare una ricognizione di superficie come integrazione quando le condizioni saranno favorevoli ai fini di una valutazione ottimale del Potenziale Archeologico.

Dal punto di vista metodologico, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. Per questo motivo sono state, comunque, realizzate delle "tavole di massima" sia sull'uso del suolo che sulla visibilità.

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2016, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 1 (valore nullo) a 5 (valore massimo). In generale la scala di riferimento è così articolata:

- 1 - visibilità pessima (quando i terreni sono completamente ricoperti da rovi);
- 2 –visibilità scarsa (in genere il valore è utilizzato per i vigneti e gli uliveti o per piantagioni che comunque prevedano lavori in profondità nel terreno);
- 3 - visibilità media (seminativo o altri tipi di colture alti fino a 10 cm);
- 4 - visibilità buona
- 5 - visibilità ottima (campi arati o fresati o comunque liberi da vegetazione).
- 6 –Area urbanizzata
- 7 – Area inaccessibile

Cartografia elaborata: utilizzo del suolo e grado di visibilità

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:2.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Per la rappresentazione dei tipi prevalenti di utilizzo del suolo e al fine di ottenere un alto livello di dettaglio sono state adoperate tre differenti tonalità di colore:

- Giallo: seminativo (colture alte fino a 10 cm) /arato/fresato.
- Azzurro: Incolto incolto/pascolo/aree boschive/non arato.
- Rosso: Stoppie
- Verde: Bosco
- Grigio: inaccessibile/ area urbanizzata.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola.

Gli allegati **5RG.2 Carta dell'uso dei suoli** e **5RG.3 Carta della Visibilità** sono stati, quindi, elaborati con il solo scopo di esemplificare lo *status* di massima della visibilità del terreno e della tipologia di utilizzo dello stesso.

Si riserva la possibilità di realizzare una ricognizione di superficie come integrazione quando le condizioni saranno favorevoli ai fini di una valutazione ottimale del Potenziale Archeologico.

Il Potenziale Archeologico

La valutazione del grado di potenziale archeologico di una porzione di territorio si basa sull'analisi dei cropmarks e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storicoarcheologici ricavati da fonti diverse (Fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) cioè sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. Il grado di potenziale archeologico è rappresentato nella cartografia di progetto dal contorno del buffer che definisce il "rischio" archeologico atteso su ciascun elemento di progetto. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3: Gradi di potenziale archeologico.

(fonte: Circolare DGA 1/2016)

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸											
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scala cromatica											
Grado di potenziale archeologico del sito	Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.	Improbabile: mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.	Basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.	Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche).	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intracciare più fonti in modo definitivo.	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.	Indiziato da ritrovamenti diffusi: Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing.	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing.
Grado di rischio per il progetto⁹	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio			Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio esplicito	
Impatto accertabile	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.			Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.	Medio: il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità.			Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo		
Esito valutazione	NEGATIVO				POSITIVO						
	La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici riconosciuti nelle aree limitrofe.				La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). E' auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) l'esecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.						
					La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.						
					La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attivazione contestuale delle due fasi previste dall'articolo 96, comma 1. Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche. La documentazione prodotta rende certa l'alta potenzialità archeologica del sito: la procedura di cui all'articolo 96, comma 1, non viene attivata. Sono possibili tre fattispecie: -richiesta di varianti sostanziali con valorizzazione in situ a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; -richiesta di varianti sostanziali con delocalizzazione totale o parziale dei resti a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - parere negativo.						

⁸ Si ricorda che oggetto della Valutazione Preliminare dell'interesse archeologico sono:

-nelle opere unitarie: tutto il progetto;

-nelle opere a rete almeno due livelli di stima;

1) l'opera nel complesso;

2) la particella catastale o il singolo tratto (specificare i criteri nella relazione).

La valutazione deve tener presente il progetto in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie o quelle temporanee per lo svolgimento del cantiere (tipo: alloggi, viabilità e infrastrutture di vario tipo).

⁹ Se per il soggetto preposto alla tutela non è corretto parlare di "rischio" ma piuttosto di potenziale impatto, tale parametro è utile alla Stazione Appaltante per valutare le modalità di prosecuzione della progettazione.

“Rischio” / impatto archeologico

Il Valore di Rischio Archeologico è un fattore relativo, basato sulla tipologia dell'opera da eseguire (densità, ampiezza e profondità degli interventi di scavo necessari al compimento dell'opera) in rapporto al potenziale archeologico dell'area oggetto d'indagine; esso precisa l'ingerenza di un intervento di carattere più o meno invasivo nei confronti di ciò che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo, secondo la formula:

$$R = PT \times Pe$$

in cui il rischio è ottenuto moltiplicando il potenziale di una determinata area per l'invasività dell'opera, ne viene da sé che quanto più l'opera è invasiva, tanto più il rischio è alto. Pertanto, nei casi in cui l'opera non intacca direttamente l'area in esame il rischio è stato valutato inconsistente. Va da sé che una qualsiasi variazione del progetto esaminato comporterebbe una rivalutazione del rischio d'impatto archeologico.

8. CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Per quanto riguarda il rischio archeologico dell'area di analisi, si è tenuto conto esclusivamente dei dati bibliografici.

Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area interessata dal progetto, la presente relazione archeologica basata sull'edito e sullo spoglio dei dati d'archivio disponibili ha evidenziato che l'area destinata alla realizzazione dell'impianto eolico è ampiamente nota nella bibliografia archeologica, grazie ai numerosi studi e scavi effettuati, e mostra una continuità insediativa dall'età preistorica a quella medievale.

Per l'individuazione del grado di rischio delle opere in progetto è stato preso in considerazione un *buffer* pari a 50 mt lineari, calcolato dalle singole evidenze di interesse archeologico e dai tratturi vincolati individuati e/o cartografati. In particolare, in base alle distanze tra questi e le opere in progetto, sono stati adoperati i seguenti gradi di rischio, a ciascuno dei quali, in fase di elaborazione della Carta del Rischio Archeologico, è stato attribuito un valore cromatico specifico, adattando e semplificando la "Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico"²⁴, in modo che fosse effettivamente rispondente al contesto di riferimento:

- Rischio alto (colore rosso): interferenza diretta o per distanze fino a 80 mt;
- Rischio medio (color magenta): per distanze tra 80 e 200 mt;
- Rischio basso (color verde): per distanze oltre i 200 mt.

Pertanto, sulla base della ricerca bibliografica, il grado di rischio archeologico per l'opera viene espresso come di seguito:

- Per Cavidotto AT e cabina elevazione è valutato rischio **Alto**: si riscontra una distanza inferiore agli 80 mt dal sito n. 18 in località San Donato²⁵;
- Per Gran parte del cavidotto esterno in uscita dalla stazione elettrica S/E Camerelle già esistente è valutato a rischio **Medio e Alto**: si riscontra l'interferenza diretta con il tratturo n. 54 "Regio Tratturello Candela Montegentile in località Pidocchio.
- Per Cavidotto interno e area pannelli fotovoltaici è valutato **Medio e Alto**: si riscontra una distanza inferiore a 80 mt dal sito n. 17 in località Pidocchio.

²⁴ Allegato 3 della Circolare MIBACT 1/2016 DG – AR.

²⁵ Nonostante la stazione elettrica Camerelle sia già esistente, i lavori in oggetto porteranno alla realizzazione di un allargamento con la costruzione di un cavidotto e della cabina di elevazione collegati a suddetta stazione.

- Per la restante parte delle opere, il rischio è valutato **Medio** e **Basso**.

Potenza, Giugno 2022

L' archeologa incaricata

Dott.ssa Elisabetta Nanni



Archeologa specializzata
Via Benedetto Croce, 23 – 73100 – Lecce
P.Iva 05145620752
C.F. NNNLBT92M41E596E

BIBLIOGRAFIA

Atti del I Seminario sul Tardoantico Altomedioevo in Italiameridionale Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo (Foggia 12-14 febbraio 2004), a cura di G. Volpe, M. Turchiano, Bari 2005.

ALVISI G. 1970, La viabilità romana della Daunia, Bari.

ANTONACCI SAN PAOLO 1991 E. Antonacci Sanapaolo, Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano, in Gravina A. (ed.), Atti del 12° convegno nazionale sulla peristotia, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo pp. 123-124.

ANTONACCI SAN PAOLO 1992, E. Antonaci Sanpaolo, Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana, in Profili della Daunia antica, VII Foggia, pp. 122-124.

ANTONACCI SAN PAOLO 1993 E. Antonacci Sanapaolo, L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano, in Gravina A. (ed.), Atti del 13° convegno nazionale sulla peristotia, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo.

ATTI TARANTO– Atti dei convegni di studi sulla Magna Grecia, tutte le annate.

BALICE 1981 Balice M.; Le iscrizioni latine di Lucera, pag.: 3-39, 1981.

BAMBACIGNO V1988., Troia in Capitanata, Monsampaolo delTronto (AP), 1988.

BONORA MAZZOLI, REZZONICO 1990, G. Bonora Mazzolini, A. Rezzonico, Ausculum: topografia del territorio, Taras, 10, 1990, p. 120.

BROWN 1991, K.A. Brown, Settlement distribution and social organization in the Neolithic of the Tavoliere , 1991

BROWN 2001-2003, K. A. Brown, Aerial archeology of the Tavoliere. The Italiana air photographic record and the riley archive, in AccordiaReserchpapers, vol. 9, 2001-2003, pp. 136, 138-139, London 2001/2003.

CERAUDO G. 2003, Via Traiana: da Aecae a Herdonia, in GUAITOLI M. (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Roma 2003, pp. 449-453

CERAUDO 2008, G. Ceraudo, Sulle tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia, Foggia 2008.

- COCCHIARO 1991**, A. Cocchiaro, La viabilità di età romana in Puglia, in *Viaepublicaeromanae*, Leonardo De Luca, Roma, pp. 139-141.
- CUTECCHIA 2013**, S. Cutecchia, *Il tratturo e la via Appia Antica*, Bari 2013.
- D'ARCANGELO 1987**, G. D'Arcangelo, *Le fontane romane di Ausculum*, 1987, p. 32.
- DE FINO, ROMANO, PANI 2001**, L'ager Aecanus: tra proprietà privata e proprietà imperiale, 2001.
- FICCO 2007**, V. Ficco, *Archeologia dei paesaggi nella valle del Carapelle. Ricognizione 2006 - 2006/2007*, pag.: 143-144, ASC61
- FINOCCHIETTI 2006** Luigi Finocchietti, *Il territorio della Puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani*, in *Archaeologiae Research by Foreign Missions in Italy IV 1-2*, Pisa 2006.
- GOFFREDO 2005**, R. Goffredo, *Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle* p. 393, 2005
- GOFFREDO, VOLPE, ROMANO, BUORA, SANTORO 2004**; *Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004*
- GULL P. 2015**, *Archeologia preventiva. Il Codice appalti e la gestione del rischio archeologico*, Palermo 2015, pp. 179-196.
- JONES 1987**, G. D. B. Jones, *Il tavolierre romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerotopografia e lo scavo*, *ArchCl*, 32, p. 59, n. 71.
- HASELOFF 1992** Haseloff A.; *Architettura sveva in Italia meridionale*, pag.: pp. 371-373, 1992.
- LAIMER-LARCHER 2006**, Laimer M., Larcher A.; *Archäologische Ausgrabungen in der Giarnera Piccola in Ascoli Satriano (provinz Foggia)*, 2006
- LARCHER-GRAVINA 2010**, Larcher A.; Gravina A., *A controllo del Carapelle: la comunità di Giarnera Piccola nelle dinamiche del popolamento di Ausculum*, pag.: 241-258, 2010
- LIPPOLIS E., MAZZEI M. (a cura di) 1984**, *La Daunia antica dalla preistoria all'altomedioevo*, Milano
- MARCANTONIO 2001**, Marcantonio M.; *Note sul territorio di Alberona in provincia di Foggia*, pag.: p. 252, sito n. 28, Foggia 2001.

MARCHI 2009, M. .L. Marchi, Appunti sulla topografia di Ausculum e sul sistema insediativo della Daunia, in I marmi dipinti di Ascoli Satriano (a cura di) A. Bottini e E. Setari, Milano 2009

MARIN 1970, M. D. Marin, Topografia storica della Daunia antica, Napoli 1970.

MASTRONUZZI 2008, G. Mastronuzzi, La Puglia dall'età del Ferro alla conquista romana: aspetti dell'identità culturale e contatti con la penisola balcanica, in Adriatico di molte genti novità archeologiche tra Vento, Marche, Abruzzo e Puglia, ciclo di conferenze, Ravenna, Casa Traversari, maggio 2008.

PELLICANO 2007, A. Pellicano, Geografia e storia dei tratturi del Mezzogiorno: ipotesi di recupero funzionale di una risorsa antica, Aracne, 2007, pag.86.

PIEPOLI 2017 L. Piepoli, Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e LaterzaThiasos 6, 2017, pp. 103-119.

RESCIO 2015, P. RescioUn segmento della via Traiana poco conosciuto e i collegamenti culturali. Il percorso AequumTuticum-Troia, in Atti del XXXV convegno di preistoria - protostoria e storia della Daunia (San Severo 15 – 16 novembre2015), San Severo 2015, pp. 59-78

RESCIO 2020, P. Rescio,Atlante dei tratturi, Archeologia e storia dei sistemi agro-silvo-pastorali, 2020.

SANPAOLO 1991, E. Antonacci Sanpaolo, Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano, pag. 124, 1991

SANPAOLO 1991/92, E.Antonacci Sanpaolo, Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana , pag: 129-131, 1991/1992

SANPAOLO 1992, E. Antonacci Sanpaolo, Relazione preliminare sulle ricognizioni di superficie nel territorio di Ascoli Satriano (FG) con esempi di Imaging Processing della fotografia aerea pp. 842-844, 1992

SANPAOLO 1993, E. Antonacci Sanpaolo, L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano, pag. 125, 1993

UGGERI 1978, Uggeri G., Notiziario topografico pugliese. Contributi per la carta archeologica e per il censimento dei Beni Culturali, Brindisi 1978.

UGGERI (1979), Uggeri G., La via Traiana Calabria, in RicStBrindisi, 10, 1979.

UGGERI 1997, Uggeri G., La via Appia da Taranto a Brindisi: problemi storico topografici, in Ricerche e studi. Quaderni del Museo archeologico provinciale F. Ribezzo, 10/1977, Brindisi, pp. 169-202.

VOLPE 1990, G. Volpe, La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi, Bari 1990.

SITOGRAFIA

www.vincoliinrete.it

www.cartapulia.it

<https://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it>

ALLEGATI

5RG.1- Carta delle evidenze archeologiche

5RG.2 Carta dell'uso dei suoli

5RG.3 Carta della Visibilità

5RG.4- Carta del rischio archeologico